

## 07.A LA DIDATTICA DELL'ITALIANO L2 CON I SIMBOLI DELLA CAA

Cecilia Rubertelli, linguista consulente de "I libri per tutti" (Fondazione Paideia)

### Premessa

Nel corso degli ultimi anni i simboli della CAA hanno iniziato a essere impiegati a supporto della didattica dell'**italiano come lingua seconda (L2)**, in contesti di apprendimento sia formali che informali. I pittogrammi consentono di visualizzare in modo rapido il significato delle parole, riportate in testo alfabetico nella porzione superiore del simbolo, fornendo un aggancio visivo al processo di accesso lessicale e alla memorizzazione.

Come già discusso nei contributi precedenti, inoltre, anche nella didattica dell'italiano come L2 un aspetto fondamentale lo gioca la **partecipazione** attiva degli apprendenti e l'**interazione** in classe con l'insegnante. Il ruolo dell'interazione è stato negli anni oggetto di studi ed esperimenti di diverso tipo<sup>1</sup>; quanto emerge è che, quando stimolata, produce buone opportunità per la comprensione, ma anche e soprattutto effetti a lungo termine sull'acquisizione delle strutture linguistiche. Discutere in classe sull'oggetto del proprio studio **stimola riflessioni metalinguistiche** fondamentali per l'apprendimento; gli approcci comunicativi alla didattica L2 si basano infatti sull'assunzione centrale che «lo sviluppo linguistico è un processo basato sull'interrelazione tra lavoro interattivo e lavoro cognitivo»<sup>2</sup>, da realizzare secondo varie modalità.

---

<sup>1</sup> G. Pallotti (2006), *La seconda lingua*, Bompiani, Milano.

<sup>2</sup> A. Ciliberti (1995), *L'insegnamento grammaticale come meccanismo di supporto*, in P. Desideri (a cura di), *L'universo delle lingue. Confrontare lingue e grammatiche nella scuola*, La Nuova Italia, Firenze, p. 23.

## I simboli della CAA nel processo di apprendimento

Una di queste può essere l'integrazione dei simboli della CAA nelle attività didattiche. Infatti, secondo quanto osservato finora in diverse esperienze sul campo in cui i libri in simboli e in generale i simboli della CAA venivano affiancati alle tradizionali modalità di apprendimento, è emerso di estrema importanza il ruolo della partecipazione attiva degli apprendenti nella **negoziatura dei significati** condotta attraverso **l'analisi esplicita dei pittogrammi**. Discutere sul loro contenuto, sul rapporto che si instaura fra parola e pittogramma e sul rapporto fra simboli diversi risulta efficace perché il simbolo consente di visualizzare in maniera chiara e diretta sia la parola scritta in testo alfabetico, che dovrà essere appresa dagli studenti, sia il significato a cui essa rimanda, costituendo un codice di mediazione fra l'astrazione del segno grafico della scrittura (in cui non si trovano agganci di tipo semantico, a differenza delle scritture antiche, come l'azteco, ma anche di alcuni sistemi ideografici correnti, come il cinese) e altri strumenti visivi come la fotografia, certamente più fedele ai referenti, ma che consente una minor generalizzazione in altri contesti.

Il codice rappresentato dai simboli può essere infatti una via intermedia nel processo di acquisizione, una sorta di **interlingua** "semantica". Per interlingua si intende quel sistema linguistico provvisorio che è frutto dei tentativi, da parte dell'apprendente, di riprodurre la lingua di arrivo (nel nostro caso la lingua italiana). È un sistema in continuo mutamento e soggetto a un graduale processo di complicazione. I simboli in questo processo possono costituire una fase intermedia, da utilizzare per apprendere con più facilità i significati delle parole e, in maniera combinatoria, anche per comporre le frasi.

Nelle pagine che seguono sonderemo le potenzialità di lavoro sul linguaggio del cibo che nasconde un libro a prima vista molto semplice come *Brucoverde*, rimanderemo all'approfondimento che segue per trovare spunti di espansione per la didattica, che invitiamo gli insegnanti a discutere, rivedere e rimodulare in base al livello di interlingua dei propri apprendenti.

Ci collegheremo quindi ad alcuni materiali gentilmente concessi da un insegnante di scuola primaria di Torino, Alberto Olivieri, che quest'anno ha sperimentato i simboli della CAA con una sua alunna di madrelingua cinese (che chiameremo S.) per lavorare sui significati delle parole dell'italiano (la bambina sapeva leggere e scrivere perfettamente, ma aveva difficoltà nella comprensione). Vedremo anche un'esperienza di didattica inclusiva preparata dal maestro per tutta la classe, visibile da tutti su... YouTube!

### Sul lessico del cibo: *Brucoverde*

*Brucoverde* è una storia a prima vista molto semplice, grazie alla sua struttura narrativa a catena, ovvero «concatenata, a volte ciclica, in cui ogni evento succede al precedente secondo uno schema ricorsivo, fino all'epilogo»<sup>3</sup>. La sua efficacia (testimoniata dal fatto che viene ristampato da più di quarant'anni, e tradotto in più di 43 lingue: dal 2019 anche nei simboli della CAA, sia in digitale che in cartaceo) non deriva soltanto da questo aspetto strutturale, ma anche dal fatto che al suo interno nasconde un lessico ricco e sfaccettato. Costituisce un ottimo punto di partenza, ad esempio, per lavorare sulle **parole del cibo**.

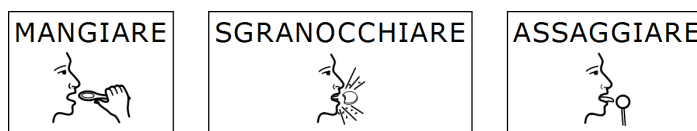
Ricordando il fatto che ciascuna parola è come la punta di un iceberg, alla base dei concetti che riguardano il cibo in *Brucoverde* troviamo:

- i nomi degli alimenti



- i verbi che specificano l'azione del 'mangiare'

<sup>3</sup> S. Fornara (2017). *Viaggi di immagini e parole. La didattica dell'italiano nella scuola primaria con gli albi illustrati e i silent books*, in "Italice Wratislaviensia", 8, 1, pp. 69-70.



Poniamo la nostra attenzione su questi ultimi: si può osservare che in tutti e tre i pittogrammi c'è un elemento costante, un profilo di uomo che compie un'azione variamente legata al mangiare. Un buon esercizio è quello di cercare insieme agli alunni le **differenze fra i tre simboli**, per stimolare la riflessione (e la conversazione) sulle azioni specifiche che si possono compiere in relazione al cibo:

- nel simbolo di *mangiare* si riporta l'azione prototipica, l'atto di introdurre il cibo nella bocca utilizzando una posata (qui un cucchiaino);
- in *sgranocchiare* l'azione enfatizzata è quella della masticazione intensa di un alimento croccante, suggerita dai tratti del biscotto ridotto in briciole e dalle linee radiali di movimento;
- in *assaggiare* l'azione si riduce all'avvicinamento della punta della lingua al cibo, come a evocare l'atto di provare il gusto dell'alimento.

I tre pittogrammi rendono quindi in maniera sintetica ed efficace le **specificità semantiche dei verbi** e consentono di attribuire all'atto del mangiare diverse coloriture.

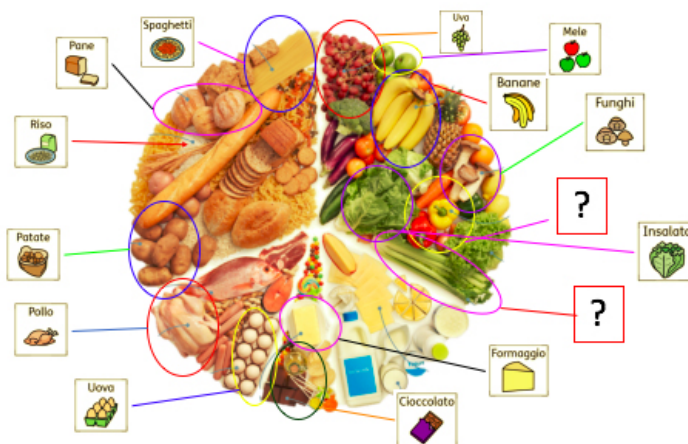
### Ancora sul cibo: la ruota degli alimenti

Rispetto all'ambito del cibo, riportiamo qui la prima esperienza del maestro Alberto. Il maestro ha utilizzato **diverse strategie visive** per favorire l'accesso al lessico e ai significati della lingua, mescolando codici differenti e mediando la didattica del linguaggio con i simboli della CAA.

In una delle sessioni didattiche (con rapporto 1 a 1) per lo sviluppo del lessico dei cibi ha utilizzato la seguente ruota alimentare:



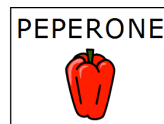
Il compito richiesto a S. era quello di nominare uno dopo l'altro gli alimenti di cui ricordava il nome; man mano che, indicandoli, S. li definiva, il maestro aggiungeva a fianco il simbolo corrispondente



Il fatto di utilizzare il simbolo in luogo della semplice parola alfabetica ha permesso di avere un ulteriore codice visivo da consultare, che grazie all'iconicità e all'essenzialità del tratto costituisce un rinforzo per l'accesso al significato della parola, scritta nell'area superiore, con la quale attiva visivamente quel rapporto stretto fra etichetta verbale e contenuto, ovvero, nei termini di Ferdinand de Saussure, fra significante e significato.

S., dopo aver nominato diversi alimenti, non sapeva indicare il nome di alcuni di essi, fra cui *peperone* e *sedano*. Il passo successivo è stato quindi di andare a cercare insieme nel programma di scrittura in simboli i due corrispondenti: S. ha scelto quello che più le piaceva per ciascuno dei due, e insieme li hanno

disposti nella ruota a fianco dei rispettivi ortaggi riprodotti in fotografia.

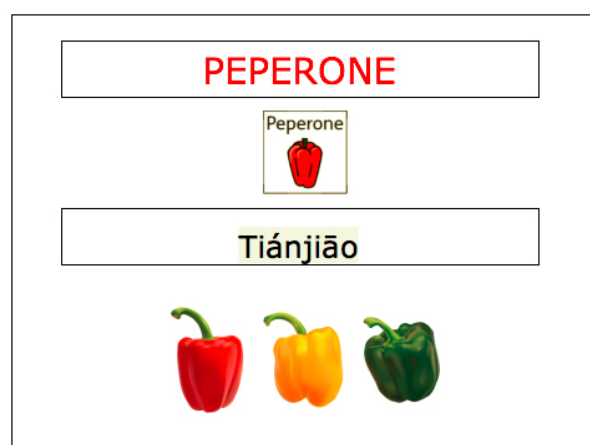


### Il dizionario italiano-cinese

Per raccogliere e ricordare le parole appena apprese, Alberto ha creato con S. il dizionario italiano-cinese, un'esperienza interessante per la scelta di mescolare codici visivi diversi per uno stesso accesso lessicale. Per ciascuna parola, infatti, nel dizionario viene riportato:

- la fotografia dell'oggetto reale;
- il simbolo in CAA;
- la parola italiana;
- la parola in cinese, traslitterata.

Si vedano gli esempi di *peperone* e *sedano*, che al termine dell'attività sulla ruota del cibo sono entrati a far parte del dizionario come nuove parole apprese:



I tre codici (fotografia, simbolo, testo alfabetico) hanno un **livello crescente di astrazione**: la fotografia dell'oggetto rimanda in maniera diretta a quello conosciuto nella vita reale; il simbolo si colloca a un livello di astrazione

superiore (seppure qui sia notevolmente iconico) e con una maggiore generalizzabilità rispetto all'immagine fotografica (lo stesso simbolo si può ritrovare, ad esempio, in *Brucoverde*); e infine i testi alfabetici, in italiano e in cinese, costituiscono il livello massimo di astrazione, nonché, per quanto riguarda la parola in italiano, il codice che S. ha a disposizione quando usufruisce degli strumenti scolastici condivisi con i suoi compagni.

Tutti insieme, combinati, fanno da supporto all'accesso lessicale, creando una collezione delle parole appena apprese da consultare in ogni momento.

### La montagna: un video in CAA per la didattica a distanza

I simboli della CAA sono facilmente impiegabili in strumenti didattici che abbiano lo scopo di essere diretti a tutti: non solo a bambini e ragazzi che hanno difficoltà di apprendimento o di comprensione della lingua, ma anche per i compagni, che trovano una facilitazione nella descrizione semantica dei pittogrammi. Nel periodo di chiusura delle scuole per l'emergenza Coronavirus, il maestro Alberto ha messo a punto un video per insegnare le caratteristiche della montagna. Il video è disponibile a questo link: <https://youtu.be/Frav744FApw>

Come nel caso del dizionario, la forza dello strumento è data dalla mescolanza di codici visivi e non solo: la fotografia degli elementi evidenziati, i simboli, il testo alfabetico e in più il *modeling*, eseguito tramite puntatore e accompagnato dalla voce dello stesso Alberto, elemento affettivo che ha garantito vicinanza da parte dell'insegnante in un periodo difficile di distanziamento fisico.